

L'Italia fondata sul lavoro (a teatro)

PAROLE CIVILI A Bologna una riuscita maratona teatrale per i 100 anni della Cgil ci parla di quando emigravamo, di immigrati, di schiave del sesso, di morti bianche e di precari. In breve, di diritti da riconquistare

di Stefano Miliani
inviato a Bologna

Vittorio, lavoratore forsenato, nord est, rappresentante, infoiato permanente, fa una barca di soldi, li spende tutti, macina donne a pagamento, non gliene frega niente di nulla e nessuno, nemmeno di se stesso, tanto meno delle donne con cui scopa. «Il giorno che non mi tira più mi ammazzo, chiaro?». Lapidario. Sì, abbiamo capito, il seduti nel buio della sala, nell'Arena del Sole di Bologna, dov'è in corso la maratona «Teatri del lavoro» del «Multimedia Labor Festival» promosso dalla Cgil per i suoi 100 anni in collaborazione con la Cineteca di Bologna. Abbiamo capito, intuito, che butta male, e che se tanti diritti vengono calpestati è perché tanti li cal-

pestan - senza coscienza, quando va bene. Perché quel tipo, quel Vittorio, è un pezzo dell'Italia di oggi.

A dargli corpo, voce, durezza, con un effetto di immedesimazione straniante e perfetto, è l'attrice e autrice teatrale Giuliana Musso con questo brano dal suo spettacolo *Sex Machine*: capelli corti, abito scuro, la sua intonazione raggela e dice tantissimo. E quel Vittorio che se ne va bellamente in Thailandia per farsi le quindicenni ci lascia intravedere come mai in Italia oggi - è l'attrice a snocciolare i numeri - circolano «70 mila donne a pagamento di cui il 90% straniere»; perché le straniere si «pagano meno e danno meno fastidi», è merce che costa meno. L'uomo è merce, la donna è merce, e la partita si gioca - ancora oggi - sul terreno del lavoro.

Nel teatro nel centro bolognese scorrono brandelli di passato e di presente, brani di teatralità e narratori delle nuove generazioni sorretti da ricerche d'archivio e interviste, fatti, notizie e inchieste, un po' alla Marco Paolini, se vi serve come orientamento: dai minatori pugliesi nelle viscere del Belgio raccontati sia da Mario Perrotta che da Fabrizio Saccomanno ai genitori emigrati a «Broccolino», New York, con la Compagnia Veronica Cruciani, dalle «storie di signorine» degli

Dalla Musso a Saccomanno, è un teatro di fatti, memoria e recitazioni serrate

anni 50 riprese da testi di Elio Pagliarini ed Elio Petri inframmezzati dalle canzoni dei Têtes de Bois e di Giovanna Marini. Si snoda una narrazione polifonica ideata da Antonio Calbi e il racconto globale, pur nel tono un po' troppo narcisista con cui Calbi intercala un artista all'altro, è potente: lo è perché la sequenza dei singoli pezzi amplifica il risultato finale, non ne è la semplice somma aritmetica. Artisticamente è un bel risultato, umanamente ti fa star peggio ma, forse, ti fa giustamente incappare e capire che ci ritroviamo un'Italia in cui i diritti che venivano calpestati cinquant'anni fa vengono di nuovo calpestati. E mica sempre per soldi. Il poema di Pagliarini sulla «ragazza Carla», dattilografa 17enne di umili origini che per portare a casa la cena dovrà accondiscendere le voglie del proprietario dell'ufficio e soffrire da cani, con l'ottima Carla Chiarelli non può non farti pensare a vallettopoli e alle giovanissime che i varietà tv squademano in quantità industriali come merce da bramare in cambio di qualche euro e un barlume della cosiddetta visibilità elevata a certificato di esistenza in vita.

Come un fiume carsico, con i Têtes de Bois riaffiora la tragedia di Marcinelle, con Saccomanno riaffiora il tormento dei pugliesi che, ingannati da annunci mistificatori, emigrarono nelle miniere belghe con l'accordo dello Stato e finirono nelle baracche appena dismesse di campi di concentramento (niente si spreca se lo si può sfruttare). E riemergono numeri che rimbombano come cifre scottanti: 234 mila licenziati nel 2005, licenziamenti a raffica in una marea di fabbriche per far più profitto in Cina,



Un momento dello spettacolo «Nati in casa»

India, America latina, e la snocciola Andrea Rivera, il ricciolo delle interviste al citofono di *Parla con me* della Dandini. Intanto il sottosegretario al lavoro Rosa Rinaldi, ex sindacalista Cgil, dal palcoscenico rammenta che per fermare la strage delle morti bianche in Italia (quattro al giorno) il governo vuole tra l'altro

rendere obbligatoria la denuncia d'assunzione di un operaio almeno 24 prima dell'inizio del lavoro e non entro le 24 ore successive. Invece oggi un imprenditore, per sgamarla, può perfino assumere un operaio precipitato dai ponteggi che lavorava a nero. Il teatro, a volte, se lo ricorda ed è qui per ricordarcelo...

TEATRO La versione curata da Teatrithalia «Il giardino dei ciliegi» nel Grande Freddo

di Maria Grazia Gregori / Milano

A traverso *Il giardino dei ciliegi* di Cechov ogni regista ha sempre raccontato un po' della sua storia. È stato così fin da quando il testo è stato scritto: da Stanislavskij fino a Visconti e Strehler ma anche a Brook e Stein e - a maggior ragione - a Dodin. Oggi tocca a Teatrithalia, che quando si chiamava ancora Teatro dell'Elfo, mise in scena *Il lago*, «riscrittura» in chiave contemporanea, generazionale del testo. Molta acqua è passata sotto i ponti da allora ed ecco, guidato da Ferdinando Bruni, un gruppo molto affiatato di attori cimentarsi oggi con l'ultimo testo scritto da Cechov prima della morte. È un allestimento senza ricercata eleganza che non attinge ai vertici di una poesia a tutti i costi o di una bellezza straordinaria. Quello di Teatrithalia, infatti, è un *Giardino dei ciliegi* che si confronta con la stolidità di molti personaggi cechoviani, con l'incapacità di vivere fino in fondo i propri sentimenti. Un *Giardino* che tende verso il basso, che si snoda nell'impossibilità di tutti, escluso Lopachin, figlio di Elena Russo Arman, diventato ricco, a lavorare per il proprio futuro. Uno spettacolo, dunque, che ci mostra l'impotenza tal-

volta ingenua, talvolta «solo» stupida o disperata di questi esseri a diventare protagonisti del proprio destino.

Il giardino dai bianchi fiori di cui si parla in continuazione, qui non si vede mai. Quello che vediamo, piuttosto, è un continuo dentro e fuori una casa ormai fatiscente, è il ritratto di una famiglia con servi e amici in un interno, raggelata e quasi ripiegata su se stessa, persa nei sogni di grandezza di un tempo, e nella possibilità di una nuova vita: ma dove, ma perché? E nel continuo rinfacciarsi i propri fallimenti, in quella partita di biliardo continuamente interrotta ma mai giocata davvero che è poi la vita, ecco quella piccola comunità sfaldarsi, partire dopo uno dei tanti, meravigliosi addii cechoviani... Bruni ha lavorato su questo, scamificando e riducendo il testo, ribaltando le atmosfere in un gioco di rimandi e di suggestioni, mostrandoci dei personaggi normali, perfino laidi e anche sciocchi, talvolta. Fra gli interpreti si distingue la Ljuba gretta, egoista di Ida Marinelli, la sensibile Varja di Elena Russo Arman, il Lopachin intrigante e mediocore di Paolo Pierobon, il Gaev impotente, fatuso di Elio De Capitani, il legnoso Epichodov di Alessandro Genovesi, la follia stralunata di Piscik (Luca Torraca), la fedeltà a tutta prova dal vecchio Firs (Fabiano Fantini). E poi ci sono i giovani, i camerieri e le cameriere, che parlano e parlano fraucelli impagliati, oggetti di pessimo gusto, lavagne su cui scrivere, tabelloni illustrati, cani scodinzolanti... Tutto e niente: la vita, insomma.

Gli attori sono molto affiatati e si cimentano in personaggi incapaci di vivere e stolidi

AURUM HOTELS®



1° classificato tappa, Tour Cina 2005
Vincitore di numerose tappe della Vuelta (Spagna)
FILIPPO SIMIONE

*** Hotel 18 € al giorno e
* Pacchetto Volo + transfer 75 €...
questa sì che è una vittoria!!!**

LE PERLE DEL MEDITERRANEO

VILLAGGIO PUNTA FRAM Pantelleria
Nella più bella isola del Mediterraneo, in posizione a picco sul mare, dotato di discesa a mare, piscina, campo da tennis, calcetto, centro diving (a pagamento).

VILLAGGIO DEI PINI Sardegna
Immerso in 20 ettari di pineta, dotato di spiaggia privata di 2000 mq., centro benessere interno, con 4 vasche coperte termomineralizzate, 2 piscine esterne semiolimpioniche, 2 piscine per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio.

VILLAGGIO APPRODO DI ULISSE Favignana
Unico in tutte le Egadi con la sua spiaggia privata di sabbia dorata, dotato di 4 campi da tennis, calcetto, centro diving (a pagamento), piscina, discoteca all'aperto.

ISOLA DELLE TERME E PARCO MARINO

G.H. PUNTA LICOSA Cilento
Sorge nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu), dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, centro benessere.

Suisse Thermal Village Ischia
Il villaggio, in posizione panoramissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery, area miniclub.

Hotel Ischia & Lido Ischia
Centralissimo, direttamente sul mare e dotato di centro benessere interno, con 4 vasche di acqua geotermica, 2 piscine esterne, servizio spiaggia.

SPORT E DIVERTIMENTO NEI VILLAGGI MARE PIÙ BELLI D'ITALIA

VILLAGGIO SABBIE BIANCHE Tropea - Calabria

Immerso in un giardino ricco di agrumi e pini marittimi, dotato di campo di calcio in erba, 6 campi da tennis, basket, beach volley, tiro con l'arco, piscina semiolimpionica e discoteca all'aperto.

BAIA PARAEIOS RESORT Tropea - Calabria

Immerso in un giardino botanico, ricco di palme cactus, pini marittimi, oleandri, dotato di spiaggia privata, sala meeting, piscina di acqua dolce, piscina di acqua salata, piscina per bambini, campo da tennis, calcetto.

VILLAGGIO TRITON Sellia Marina - Calabria

Affacciato direttamente sulla meravigliosa spiaggia privata di sabbia dorata di 6000 mq., dotato di campo di calcio in erba, 4 campi da tennis, basket, beachvolley, tiro con l'arco, piscina semiolimpionica, discoteca all'aperto, «GALEONE DEI PIRATI» paradiso dei bambini.

Grand Hotel Olympic
ROMA
CENTRALISSIMO,
a POCHI METRI
da PIAZZA SAN PIETRO e
da PIAZZA DEL POPOLO
In Via Cola di Rienzo

***L'offerta Hotel è a persona, al giorno, pensione completa, in camera doppia, con acqua e vino ai pasti. Supplemento vista mare 5 euro al giorno a persona. (B. Paraelios supplemento area mare 5 euro a persona, al giorno). G.H. Olympic: prezzo a persona, in camera doppia con prima colazione.**
***L'offerta volo è a persona, a tratta, valida nel mese di Maggio su tutte le rotte Airone (supplemento Sardegna 20 euro). L'offerta è valida in tutti gli Aurum Hotels (escluso il G.H. Olympic di Roma e i periodi nei riquadri) per chi prenota dalle ore 11 di oggi 15/11 alle ore 20 di giovedì 16/11.**
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI Tel. 199.155.760 (da tutta Italia 0,14 Eur/min), info@aurumhotels.it o vai su www.aurumhotels.it ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). In tutti gli Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.

SPECIALE in tutti gli AURUM HOTELS bambini e ragazzi fino a 18 anni, in 3° letto GRATIS

Speciale volo: 50% di sconto nel mese di maggio per tutti i ragazzi fino a 18 anni con le partenze di mercoledì.

SPECIALE NOVEMBRE-DICEMBRE 7 notti:

Ischia Lido	Dal 15/11 al 26/11	€ 260
P. Licosa	Dal 26/11 al 06/12	€ 150
Olympic	Dal 15/11 al 19/11	€ 120
Olympic	Dal 15/11 al 20/12 da	€ 40 al giorno

SPECIALE IMMACOLATA

Ischia Lido	Dal 06/12 al 10/12 (4 notti)	€ 230
P. Licosa	Dal 06/12 al 10/12 (4 notti)	€ 130
Suisse	Dal 03/12 al 10/12 (7 notti)	€ 260
Triton	Dal 07/12 al 10/12 (3 notti)	€ 100
Olympic	Dal 06/12 al 08/12 (2 notti)	€ 90

SPECIALE NATALE ed EPIFANIA 5 notti:
Dal 23/12 al 28/12 - Dal 02/01/07 al 07/01/07
Ischia Lido € 350 - Suisse / P. Licosa € 220
Olympic € 220 - Triton € 80

SPECIALE CAPODANNO 5 notti:
Animazione, Miniclub Gran Cenone 28/12-2/1
Suisse € 600 - Ischia Lido € 450
Olympic € 380 - V. Pini € 350 - P. Licosa € 330
Triton € 250 - Approdo € 180

SPECIALE MARZO 7 notti:
Dal 18/03/07 al 04/04/07
Ischia Lido - Suisse € 220 P. Licosa € 140 - S. Bianche € 99

SPECIALE PASQUA 7 notti:
Dal 04/04/07 al 11/04/07
Suisse € 450 - Ischia Lido € 350
P. Licosa € 280 - B. Paraelios - Approdo € 180
S. Bianche - V. Pini € 150
Triton - P. Fram € 120

SPECIALE APRILE-MAGGIO 7 notti:
Ischia Lido - Suisse Dal 11/04/07 al 22/04/07 € 220
Dal 22/04/07 al 06/05/07 € 300

Ischia Lido	Dal 06/05/07 al 27/05/07	€ 370
Suisse	Dal 06/05/07 al 27/05/07	€ 340
P. Licosa-Approdo-V. Pini	Dal 11/04/07 al 22/04/07	€ 190
Ecoresort (Puglia) Terminal (Puglia)	Dal 22/04/07 al 27/05/07	€ 250
B. Paraelios - S. Bianche	Dal 11/04/07 al 13/05/07	€ 120
P. Fram	Dal 13/05/07 al 27/05/07	€ 180
Triton	Dal 11/04/07 al 27/05/07	€ 120

SPECIALE PONTE DEL 2 GIUGNO 7 notti:
Dal 27/05/07 al 03/06/07
Ischia Lido € 400 - Suisse - € 370
P. Licosa - V. Pini € 290
Approdo - B. Paraelios € 240
S. Bianche € 200 - P. Fram € 180 - Triton € 160